



**REGIONE  
CALABRIA**



**MINISTERO  
DELLA CULTURA**



**COMUNE  
DI CROTONE**

**VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA KROTON  
E DEL SISTEMA AMBIENTALE TURISTICO E CULTURALE  
DA CROTONE A CAPO COLONNA**

**LINEA DI INTERVENTO 1.2**

**AREA ARCHEOLOGICA URBANA**

**1.2.1 LA RISCOPERTA DEL QUARTIERE CENTRALE**

## Scheda Operativa

Intervento
<p><b>1.2 LINEA D'INTERVENTO: Area Archeologica Urbana</b>  <b>1.2.1 TIPOLOGIA D'INTERVENTO: La riscoperta del Quartiere Centrale</b></p>

Obiettivi
<p><b>Gli obiettivi sono relativi ad approfondimenti di scala su tre livelli:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Primo livello relativo al programma “Antica Kroton”,</li> <li>• Secondo livello relativo alla linea di intervento 1.2. “Area archeologica urbana”</li> <li>• Terzo livello relativo alla Tipologia di intervento 1.2.1 La riscoperta del Quartiere Centrale</li> </ul> <p>La scheda mette a fuoco gli interventi della Tipologia di intervento.</p> <p><b>Primo livello: Programma “Valorizzazione dell’Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotone a Capo Colonna” obiettivo generale:</b></p> <p>Una nuova visione per la città attraverso la definizione di obiettivi di medio - lungo periodo, di tutela ambientale ed equità sociale ma anche di efficienza economica e delle relative azioni per conseguirli, sviluppando risorse economiche e spazi occupazionali nel settore allargato dei beni culturali (del turismo e dell’industria applicata). Il modello prescelto richiama il “parco a rete” e il cd “museo diffuso” aggregando siti e aree di pregio che, collegate e messe “in fase”, sulla base di un progetto validato scientificamente, possono diventare presidi di un sistema identitario unitario del territorio.</p> <p>Il Programma “Valorizzazione dell’area archeologica Antica Kroton”, si articola in 5 Linee d’intervento, a loro volta composte da più tipologie d’intervento, alcune delle quali declinate attraverso sotto-interventi.</p> <p><b>Secondo livello: la Linea d’Intervento 1.2. Area Archeologica Urbana</b> articolata in sei tipologie di intervento differenziate (di cui solo tre di competenza del comune), intende valorizzare le emergenze archeologiche e monumentali della città, con alcuni interventi su aree per le quali si sono già riscontrate importanti presenze storico archeologiche, creando allo stesso tempo le condizioni per lo sviluppo locale sostenibile, la messa in rete dei servizi culturali connessi con riflessi occupazionali e di crescita sociale.</p> <p><b>Terzo livello: Tipologia d’Intervento 1.2.1 La riscoperta del Quartiere Centrale</b></p> <p>L’area di progetto afferisce ai ritrovamenti ed agli scavi archeologici effettuati tra il fiume Esaro e il fosso del Pignataro che anticamente costituiva uno dei tre quartieri dell’Antica Kroton, nella fattispecie il quartiere centrale e agli interventi di valorizzazione e di riconnessione tra le varie parti previsti. L’obiettivo è l’inserimento all’interno del circuito del Parco archeologico urbano a rete della città di Crotone.</p>

### Descrizione intervento

I siti prioritari per gli interventi del quartiere centrale sono:

- A. Aree pubbliche con strutture già scavate ed emergenti:** Acquabona (nuovo Gravina);
- B. Aree pubbliche con strutture già scavate sepolte:** Area stadio – Parco Pignera;
- C. Aree private con strutture a vista e/o sepolte:** Area G.V. Gravina (area Ciliberto);
- D. Sperimentazione e validazione applicazione di tecnologie e allestimenti innovativi.**

### Contributo dell'intervento/progetto al conseguimento degli obiettivi

Nell'ambito della **Linea di Intervento 1.2. "Area archeologica urbana"** in generale e nello specifico della **Tip. Int. 1.2.1 La riscoperta del Quartiere Centrale**, l'intervento da un contributo sostanziale al conseguimento di tutti gli obiettivi previsti ai vari livelli e con particolare riferimento alla valorizzazione del Parco urbano a rete.

### Fattibilità e sostenibilità dell'intervento (Efficienza attuativa)

La fattibilità economica degli interventi è garantita dal loro completo finanziamento tramite 61,7 milioni di euro del fondo unico del Piano di Azione Coesione (PAC) rimodulati dalla Regione Calabria, importo Tip. Int. € 7.400.000,00. L'attuale organizzazione operativa costituita a hoc per la realizzazione del programma (tavolo tecnico Comune/Mic, staff di consulenti, potenziamento organico tecnico del Comune), garantirà l'efficienza attuativa degli interventi e il massimo rispetto dei cronoprogrammi.

### Elementi di innovatività e aspetti di qualità progettuale

Nel progetto sono previsti vari elementi tecnologici, con postazioni informative e relative app scaricabili dai visitatori, inoltre allestimenti di realtà virtuale e immersiva con effetti ad alto coinvolgimento. È previsto il potenziamento delle infrastrutture di rete presenti. Fondamentale l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile quali il fotovoltaico, costituito da tegole fotovoltaiche poste sulle coperture dei reperti e sulle pensiline dei percorsi così da eliminare qualsiasi elemento di impatto per giungere e superare l'autosufficienza energetica. Allestimenti di arredo urbano e di gioco, sistemazioni a verde e viabilità pedonale con sentieristica naturalistica. Sperimentazione di forme di gestione (cantiere scuola, fondazioni, società di scopo, ecc.).

Nello specifico sono previsti:

- Re-design urbano per la riqualificazione delle aree contigue ai siti;
- Impianti di produzione energia da fonti rinnovabili;
- Punto di accoglienza e orientamento in strutture leggere amovibili presso i singoli siti;
- Percorsi, parcheggi, segnaletica esterna e interna alle aree archeologiche (indicazione dei percorsi), pannelli didattici;

## Allegato 2

- Servizi informativi con dislocazione lungo il percorso di colonne espositive magnetiche;
- Realizzazione di app scaricabili con i contenuti tematici dell'area;
- Allestimenti di realtà virtuale e immersiva;
- Servizi igienici (anche per portatori di handicap), in numero e collocazione adeguata alla conformazione e dimensione del singolo sito archeologico;
- Illuminotecnica e opere di accompagnamento;
- Sistemi di sicurezza e videosorveglianza;
- Recinzioni di sicurezza;
- Coperture sentieri di visita;
- Coperture area archeologica e sentiero di visita.

### Livello di progettazione disponibile

Scheda allegato 2  
Indagini e progettazioni passate

Quadro economico		
N.	Voci di costo	Importo €
A1	LAVORI	5.205.000,00
A2	ONERI SICUREZZA (1,5% di A1)	78.075,00
<b>A</b>	<b>TOTALE LAVORI (A1+A2)</b>	<b>5.283.075,00</b>
B1.0	STUDIO DI FATTIBILITA'/D.I.P (1% di A)	52.830,75
B1.1	ONERI PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA (4,5% di A)	237.738,38
B1.2	ONERI D.L. E COORD. SICUREZZA (4,5% di A)	237.738,38
B1.3	CERTIFICATO REGOLARE ESECUZIONE/COLLAUDO (1% di A)	52.830,75
B1.4	ART.113 D.Lgs. vo 50/2016 (1% di A)	52.830,75
<b>B1</b>	<b>TOTALE SPESE TECNICHE (12% di A)</b>	<b>633.969,00</b>
B2	CONTRIBUTO AVC E SPESE DI GARA	<b>4.575,00</b>
B3	IMPREVISTI IVA INCLUSA	<b>82.223,08</b>
B4	ACQUISIZIONE TERRENI (10% DI C)	<b>740.000,00</b>
B5	IVA LAVORI (10% di A)	<b>528.307,50</b>
B6	IVA SPESE TECNICHE (22% di B1.0+B1.1+B1.2+B1.3)	<b>127.850,42</b>
<b>B</b>	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B1+B2+B3+B4+B5+B6)</b>	<b>2.116.925,00</b>
<b>C</b>	<b>TOTALE OPERAZIONE (A+B)</b>	<b>7.400.000,00</b>

## Allegato 2

CRONOPROGRAMMA																										
Fasi	anno 2022						anno 2023						anno 2024						anno 2025							
	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D		
Studio di fattibilità/DIP	X	X																								
Bando e affidamento progettazione			X																							
Progettazione definitiva				X	X	X																				
Validazione progetti e acquisizione pareri						X	X																			
Progettazione esecutiva								X	X																	
Stipula contratti										X	X															
Esecuzione lavori Acquabona											X	X	X	X	X	X										
Esecuzione lavori area Stadio Parco Pignera												X	X	X	X	X	X	X	X							
Esecuzione lavori area G. V. Gravina										X	X	X	X	X	X											
Collaudi																	X	X	X	X	X					
Rendicontazione																						X	X	X		

### Sintesi Piano di Gestione

Si esplicitano i punti e le componenti salienti del piano di gestione con finalità e obiettivi dello stesso.

Il Piano di Gestione del programma Antica Kroton, si articola nelle seguenti componenti (stati), il cui insieme costituisce il Piano di Gestione stesso:

- **Stato della conoscenza**

La componente prevede un censimento delle risorse naturali e culturali del territorio (materiali e immateriali) e una valutazione della conoscenza esistente di questo territorio. Deve quindi mostrare il modo di organizzare e gestire questa conoscenza.

- **Stato della protezione e della conservazione**

Sulla base delle analisi dei metodi di conservazione esistenti, il piano fissa gli obiettivi per accrescere la protezione e mantenere tutte le risorse naturali e culturali (materiali ed immateriali) per le prossime generazioni, valutando gli interventi previsti per raggiungere questi obiettivi.

- **Stato della valorizzazione del patrimonio culturale**

Sulla base delle analisi dei metodi di protezione e delle valutazioni di conservazione esistenti, questa componente fissa gli obiettivi da raggiungere per accrescere la valorizzazione, per migliorare tutte le risorse naturali e culturali.

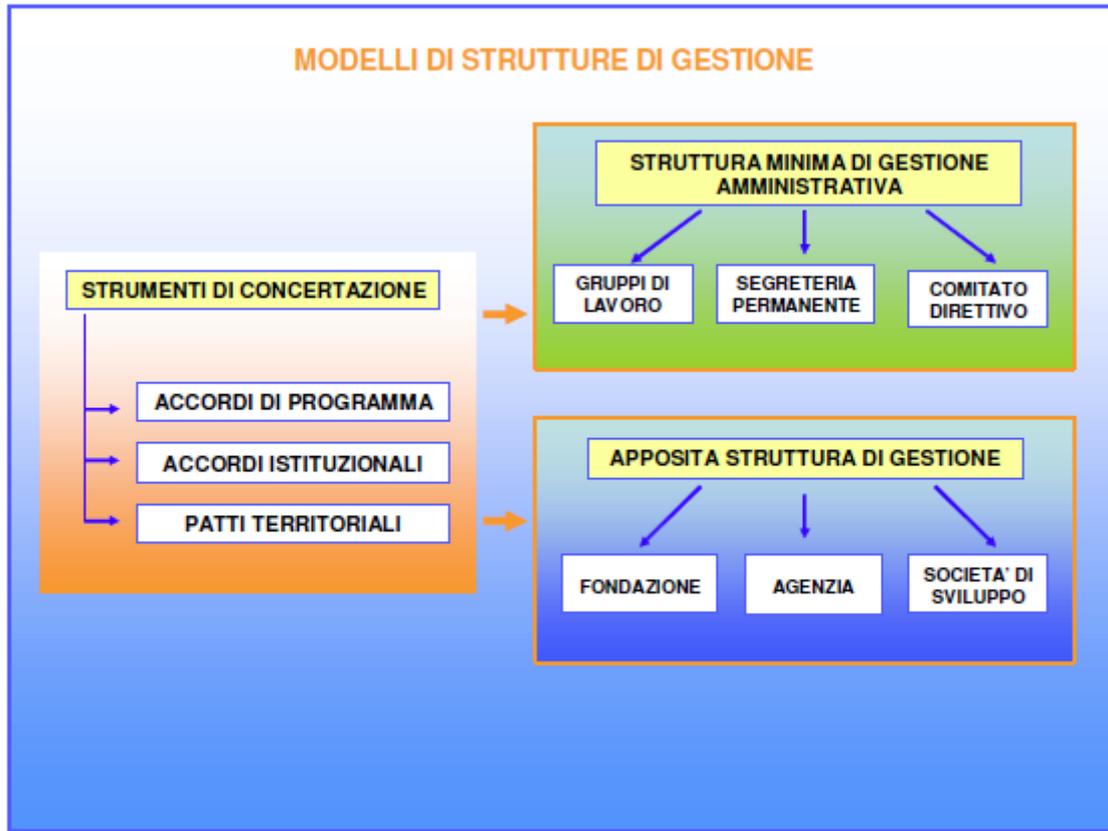
- **Stato dello sviluppo economico**

Questa componente include lo studio degli interventi con obiettivi e strategie per effettuare uno sviluppo economico e sociale sostenibile fondato sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio. Lo sviluppo del turismo culturale è uno dei principali obiettivi del programma di valorizzazione economica ma anche altri importanti settori economici possono contribuire ad accrescere lo sviluppo (promozione della ricerca; promozione dei servizi di pianificazione, restauro e manutenzione; sostegno all'industria dell'editoria e dei media, alla gastronomia e all'artigianato).

- **Stato della promozione culturale, della formazione, della consapevolezza**

Esso individua le opportunità per promuovere un processo di accrescimento della consapevolezza nella popolazione locale con riferimento alla sua identità, espressa dal sistema del patrimonio territoriale; esso individua forme per comunicare questi valori esternamente e comprende azioni di istruzione e sensibilizzazione (come eventi, fiere, riviste/giornali, campagne pubblicitarie, ecc.) e azioni educative per le differenti categorie di lavoratori impegnati nel gestire la realizzazione del piano.

Per la gestione del Piano risultano fondamentali gli accordi già raggiunti tra i soggetti di maggior rilievo (MIC, Comune di Crotona e Regione Calabria), propedeutici alla redazione del piano stesso. Vanno in particolar modo considerati gli accordi istituzionali già definiti. Il Piano individua gli strumenti operativi capaci di promuovere, seguire e valutare tutte le azioni previste. Una opportunità può consistere nell'utilizzare una struttura di gestione appositamente costituita che potrebbe assumere la forma giuridica di una Fondazione, un'Agenzia, una Società di sviluppo, ecc.



## Scheda Operativa

### Intervento

**1.2 LINEA D'INTERVENTO: Area Archeologica Urbana**  
**1.2.1 TIPOLOGIA D'INTERVENTO: La riscoperta del Quartiere Centrale**  
**1.2.1.2 SOTTO-INTERVENTO: Acquabona**

### Obiettivi

**Gli obiettivi sono relativi ad approfondimenti di scala su tre livelli:**

- Primo livello relativo al programma “Antica Kroton”,
- Secondo livello relativo alla linea di intervento 1.2. “Area archeologica urbana”
- Terzo livello relativo alla Tipologia di intervento 1.2.1 La riscoperta del Quartiere Centrale  
Sotto-intervento 1.2.1.2 Acquabona

La scheda mette a fuoco gli interventi della Tipologia di intervento.

**Primo livello: Programma “Valorizzazione dell’Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna” obiettivo generale:**

Una nuova visione per la città attraverso la definizione di obiettivi di medio - lungo periodo, di tutela ambientale ed equità sociale ma anche di efficienza economica e delle relative azioni per conseguirli, sviluppando risorse economiche e spazi occupazionali nel settore allargato dei beni culturali (del turismo e dell’industria applicata). Il modello prescelto richiama il “parco a rete” e il cd “museo diffuso” aggregando siti e aree di pregio che, collegate e messe “in fase”, sulla base di un progetto validato scientificamente, possono diventare presidi di un sistema identitario unitario del territorio. Il Programma “Valorizzazione dell’area archeologica Antica Kroton”, si articola in 5 Linee d’intervento, a loro volta composte da più tipologie d’intervento, alcune delle quali declinate attraverso sotto-interventi.

**Secondo livello: la Linea d’Intervento 1.2. Area Archeologica Urbana** articolata in sei tipologie di intervento differenziate (di cui solo tre di competenza del comune), intende valorizzare le emergenze archeologiche e monumentali della città, con alcuni interventi su aree per le quali si sono già riscontrate importanti presenze storico archeologiche, creando allo stesso tempo le condizioni per lo sviluppo locale sostenibile, la messa in rete dei servizi culturali connessi con riflessi occupazionali e di crescita sociale.

**Terzo livello: Tipologia d’Intervento 1.2.1 La riscoperta del Quartiere Centrale.**

L’area di progetto afferrisce ai ritrovamenti ed agli scavi archeologici effettuati tra il fiume Esaro e il fosso del Pignataro che anticamente costituiva uno dei tre quartieri dell’Antica Kroton, nella fattispecie il quartiere centrale.

**Sotto - intervento 1.2.1.2 Acquabona.** Il sito in località Acquabona, area pubblica con strutture in parte già scavate ed emergenti, attraverso il progetto conseguirà l’obiettivo dell’inserimento all’interno del circuito del Parco archeologico urbano a rete della città di Crotona.

**Descrizione intervento**

L'area di progetto afferisce i ritrovamenti rinvenuti a seguito degli scavi archeologici eseguiti in località Acquabona, Via Giorgio La Pira. Nel 2011 l'ampia campagna di scavo di verifica preventiva dell'interesse archeologico afferente il progetto di realizzazione del nuovo Istituto scolastico Gravina, ha restituito tre unità abitative del quartiere centrale di Kroton, costeggianti due stenopoi, abbandonate nel IV sec. a.C.

Il Comune di Crotona si farà carico degli interventi e delle azioni che costituiscono il Piano di valorizzazione per la musealizzazione in situ, nonché dell'ammodernamento e rifunzionalizzazione della ex Biblioteca da destinarsi a Polifunzionale. In fase di progettazione saranno valutate soluzioni differenziate per la realizzazione di coperture e sistemi di protezione. Collegato alle coperture verrà realizzato il sistema di alimentazione energetica con elementi fotovoltaici (tegole assolutamente indistinguibili da quelle convenzionali in terracotta) montati sulle coperture/pensiline, così da garantire l'autonomia energetica per i vari elementi tecnologici inerenti all'allestimento (illuminazione, video sorveglianza, colonne informative/display magnetici, ecc). Si evidenzia che sull'area di Acquabona sono previsti ad integrazione altri progetti/programmi su cui sta lavorando l'amministrazione comunale.

**Contributo dell'intervento/progetto al conseguimento degli obiettivi**

Nell'ambito della **Linea di Intervento 1.2. "Area archeologica urbana"** in generale e nello specifico della **Tip. Int. 1.2.1 La riscoperta del Quartiere Centrale, sotto-int. 1.2.1.2 "Acquabona"** l'intervento da un contributo sostanziale al conseguimento di tutti gli obiettivi previsti ai vari livelli e con particolare riferimento alla valorizzazione del Parco urbano a rete. Nella fattispecie il sito archeologico aperto al pubblico, funzionante ed efficiente può svolgere un ruolo significativo in termini di rigenerazione urbana e/o ambientale del territorio, in un'area divenuta oramai una emergenza negativa all'interno del centro urbano. Anche a livello di comunicazione e diffusione della conoscenza verranno realizzati elementi di immagine e comunicazione (app, cartellonistica e pubblicazioni) per favorire l'emancipazione culturale di questa porzione del territorio cittadino.

**Fattibilità e sostenibilità dell'intervento (Efficienza attuativa)**

La fattibilità economica degli interventi è garantita dal loro completo finanziamento tramite 61,7 milioni di euro del fondo unico del Piano di Azione Coesione (PAC) rimodulati dalla Regione Calabria, importo Tip. Int. – sotto - int. € 1.800.000,00. L'attuale organizzazione operativa costituita a hoc per la realizzazione del programma (tavolo tecnico Comune/Mic, staff di consulenti, potenziamento organico tecnico del Comune), garantirà l'efficienza attuativa degli interventi e il massimo rispetto dei cronoprogrammi.

### **Elementi di innovatività e aspetti di qualità progettuale**

Nel progetto sono previsti vari elementi tecnologici, con postazioni informative e relative app scaricabili dai visitatori, È previsto il potenziamento delle infrastrutture di rete presenti. Fondamentale l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile quali il fotovoltaico, costituito da tegole fotovoltaiche poste sulle coperture dei reperti e sulle pensiline dei percorsi così da eliminare qualsiasi elemento di impatto per giungere e superare l'autosufficienza energetica. Allestimenti di arredo urbano e di gioco, sistemazioni a verde e viabilità pedonale con sentieristica naturalistica.

Sperimentazione di forme di gestione (cantiere scuola, fondazioni, ecc.).

Il progetto prevede, i seguenti interventi:

- Re-design urbano per la riqualificazione delle aree contigue ai siti;
- Impianti di produzione energia da fonti rinnovabili;
- Punto di accoglienza e orientamento in strutture leggere amovibili presso i singoli siti;
- Percorsi, parcheggi, segnaletica esterna e interna alle aree archeologiche (indicazione dei percorsi), pannelli didattici;
- Servizi informativi con dislocazione lungo il percorso di colonne espositive magnetiche;
- Realizzazione di app scaricabili con i contenuti tematici dell'area;
- Servizi igienici (anche per portatori di handicap), in numero e collocazione adeguata alla conformazione e dimensione del singolo sito archeologico;
- Illuminotecnica e opere di accompagnamento;
- Sistemi di sicurezza e videosorveglianza;
- Recinzioni di sicurezza;
- Coperture sentieri di visita;
- Coperture area archeologica e sentiero di visita.

### **Livello di progettazione disponibile**

Scheda allegato 2  
Indagini e progettazioni passate

## Allegato 2

Quadro economico		
N.	Voci di costo	Importo €
A	LAVORI, FORNITURE E ONERI DELLA SICUREZZA	1.283.975,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	516.025,00
C	TOTALE OPERAZIONE	1.800.000,00

CRONOPROGRAMMA																										
Fasi	anno 2022						anno 2023						anno 2024						anno 2025							
	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D		
Studio di fattibilità/DIP	X	X																								
Bando e affidamento progettazione			X																							
Progettazione definitiva				X	X	X																				
Validazione progetto e acquisizione pareri							X	X																		
Progettazione esecutiva									X	X																
Stipula contratto											X															
Esecuzione lavori												X	X	X	X	X	X									
Collaudo																		X	X	X						
Rendicontazione																					X	X	X			

### Sintesi Piano di Gestione

Si rimanda alla sintesi del Piano di Gestione generale

## Scheda Operativa

Intervento
<p><b>1.2 LINEA D'INTERVENTO: Area Archeologica Urbana</b>  <b>1.2.1 TIPOLOGIA D'INTERVENTO: La riscoperta del Quartiere Centrale</b>  <b>1.2.1.3 SOTTO - INTERVENTO: Area Stadio parco Pignera</b></p>

Obiettivi
<p><b>Gli obiettivi sono relativi ad approfondimenti di scala su tre livelli:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Primo livello relativo al programma “Antica Kroton”,</li> <li>• Secondo livello relativo alla linea di intervento 1.2. “Area archeologica urbana”</li> <li>• Terzo livello relativo alla Tipologia di intervento 1.2.1 La riscoperta del Quartiere Centrale Sotto-intervento 1.2.1.3 Area Stadio Parco Pignera</li> </ul> <p>La scheda mette a fuoco gli interventi della Tipologia di intervento.</p> <p><b>Primo livello: Programma “Valorizzazione dell’Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna” obiettivo generale:</b></p> <p>Una nuova visione per la città attraverso la definizione di obiettivi di medio - lungo periodo, di tutela ambientale ed equità sociale ma anche di efficienza economica e delle relative azioni per conseguirli, sviluppando risorse economiche e spazi occupazionali nel settore allargato dei beni culturali (del turismo e dell’industria applicata). Il modello prescelto richiama il “parco a rete” e il cd “museo diffuso” aggregando siti e aree di pregio che, collegate e messe “in fase”, sulla base di un progetto validato scientificamente, possono diventare presidi di un sistema identitario unitario del territorio.</p> <p>Il Programma “Valorizzazione dell’area archeologica Antica Kroton”, si articola in 5 Linee d’intervento, a loro volta composte da più tipologie d’intervento, alcune delle quali declinate attraverso sotto-interventi.</p> <p><b>Secondo livello: la Linea d’Intervento 1.2. Area Archeologica Urbana</b> articolata in sei tipologie di intervento differenziate (di cui solo tre di competenza del comune), intende valorizzare le emergenze archeologiche e monumentali della città, con alcuni interventi su aree per le quali si sono già riscontrate importanti presenze storico archeologiche, creando allo stesso tempo le condizioni per lo sviluppo locale sostenibile, la messa in rete dei servizi culturali connessi con riflessi occupazionali e di crescita sociale.</p> <p><b>Terzo livello: Tipologia d’Intervento 1.2.1 La riscoperta del Quartiere Centrale</b></p> <p>L’area di progetto afferisce ai ritrovamenti ed agli scavi archeologici effettuati tra il fiume Esaro e il fosso del Pignataro che anticamente costituiva uno dei tre quartieri dell’Antica Kroton, nella fattispecie il quartiere centrale con obiettivo principale la sua musealizzazione.</p> <p><b>1.2.1.3 Sotto – intervento Area Stadio Parco Pignera</b></p> <p>Il sito dell’Area Stadio, area pubblica con strutture in parte già scavate e sepolte, attraverso il progetto sarà inserita all’interno del circuito del Parco archeologico urbano a rete della città di Crotona.</p>

## Allegato 2

Il progetto inoltre, con il suo articolato intervento di recupero del Parco Urbano e con l'allestimento tecnologico del Museo Pitagora rappresenta un altro elemento identitario massimo della città, ha i seguenti obiettivi:

- Ricerca collegamenti "fisici" tra le varie componenti dell'area;
- Verificare e applicare tecnologie innovative a livello museale;
- Realizzare la valorizzazione archeologica dell'area;
- Sistemazione di aree a verde;
- Allestimento di viabilità pedonale
- Autonomia energetica con impianto fotovoltaico sul tetto del Museo Pitagora;
- Realizzare un innovativo impianto di illuminazione;
- Sistemare l' arredo urbano del Parco.

### Descrizione intervento

L'intera area della Tipologia di Intervento 1.2.1.3. ha un valore strategico all'interno della Linea di Intervento 1.2.1 "La riscoperta del quartiere centrale", quale cerniera ideale e fisica delle varie componenti urbane, ricca di elementi evocativi e di testimonianze archeologiche e di servizi culturali. Infatti, l'area di progetto comprende i ritrovamenti rinvenuti all'interno dello sterrato adiacente lo stadio Ezio Scida, tra le pendici collinari e Via Cutro. Lo scavo eseguito tra 1978 e il 1979 dalla allora Soprintendenza Archeologica della Calabria, attraverso una serie di saggi, ha permesso di accertare l'esistenza di una struttura di tipo residenziale, di un ergasterion e, infine, di un edificio di tipo misto abitativo-artigianale, ricadenti nel quartiere centrale della polis. L'intervento previsto dalla Soprintendenza programma la riapertura e l'ampliamento degli scavi degli anni '70 e le conseguenti attività di restauro, mentre il Comune di Crotona si farà carico degli interventi e delle azioni che costituiscono il Piano di valorizzazione per la musealizzazione in situ. In fase di progettazione anche il sito dell'Area Stadio con ipotesi futuribili successive all'impianto sportivo, all'interno del circuito del Parco archeologico urbano. L'amministrazione Comunale riserva molta attenzione alle Colline del Pignera, interamente di sua proprietà e ad oggi solo in parte valorizzata (Giardini di Pitagora). Questa estesa area verde all'interno della città consolidata, può assurgere a dignità di Parco urbano attraverso la riscoperta dei tesori archeologici che contiene, già parzialmente indagati, attraverso il recupero dell'edificio diroccato esistente e noto come "Casa della carta bollata", che può inserirsi come punto di riferimento e di servizio per attività culturali e formative. Saranno realizzati una serie di percorsi naturali da riscoprire e valorizzare quale affaccio per vari quartieri collocati sul perimetro esterno del parco, favorendo l'integrazione tra la città, i suoi tesori archeologici, quelli naturalistici e la sua storia. Inoltre, il Museo Pitagora con i previsti allestimenti tecnologici sul tema della matematica, offrirà un servizio altamente innovativo a tutti gli utenti, oltre a rappresentare un valore identitario per tutta la popolazione. Infine, la sperimentazione di tecnologie, oltre all'applicazione delle fonti rinnovabili a livello energetico, favorirà lo sviluppo innovativo degli interventi. Su Parco Pignera si prevedono ad integrazione degli altri progetti/programmi su cui sta lavorando l'amministrazione comunale, interventi di rinaturalizzazione (alberature e sistemazione a verde) e nuovi percorsi pedonali. Il collegamento fisico tra i vari comparti garantirà unitarietà agli interventi.

### **Contributo dell'intervento/progetto al conseguimento degli obiettivi**

Nell'ambito della **Linea di Intervento 1.2. "Area archeologica urbana"** in generale e nello specifico della **Tip. Int. 1.2.1 La riscoperta del Quartiere Centrale, sotto-int. 1.2.1.3 "Area Stadio - Parco Pignera"** l'intervento da un contributo sostanziale al conseguimento di tutti gli obiettivi previsti ai vari livelli e con particolare riferimento alla valorizzazione del Parco urbano e dei servizi in esso realizzati tramite anche gli allestimenti tecnologici del Museo Pitagora riferiti alla matematica con particolarissimi effetti speciali molto coinvolgenti, con sperimentazione di particolari modelli di gestione oltre all'applicazione di tecnologie innovative e sperimentali. Infine, l'autonomia energetica a favore degli impianti del museo e in genere di illuminazione, consentirà il miglior traguardo per gli obiettivi della Tipologia di intervento.

### **Fattibilità e sostenibilità dell'intervento (Efficienza attuativa)**

La fattibilità economica degli interventi è garantita dal loro completo finanziamento tramite 61,7 milioni di euro del fondo unico del Piano di Azione Coesione (PAC) rimodulati dalla Regione Calabria, importo Tip. Int. – sotto interv. € 4.400.000,00. L'attuale organizzazione operativa costituita a hoc per la realizzazione del programma (tavolo tecnico Comune/Mic, staff di consulenti, potenziamento organico tecnico del Comune), garantirà l'efficienza attuativa degli interventi e il massimo rispetto dei cronoprogrammi.

### **Elementi di innovatività e aspetti di qualità progettuale**

Nel progetto sono previsti vari elementi tecnologici, con postazioni informative e relative app scaricabili dai visitatori. È previsto il potenziamento delle infrastrutture di rete presenti. Fondamentale l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile quali il fotovoltaico, costituito da tegole fotovoltaiche poste sulle coperture dei reperti e sulle pensiline dei percorsi così da eliminare qualsiasi elemento di impatto per giungere e superare l'autosufficienza energetica. Allestimenti di arredo urbano e di gioco, sistemazioni a verde e viabilità pedonale con sentieristica naturalistica.

Sperimentazione di forme di gestione (cantiere scuola, fondazioni, ecc.).

- Re-design urbano per la riqualificazione delle aree contigue ai siti;
- Impianti di produzione energia da fonti rinnovabili;
- Punto di accoglienza e orientamento in strutture leggere amovibili presso i singoli siti;
- Percorsi, parcheggi, segnaletica esterna e interna alle aree archeologiche (indicazione dei percorsi), pannelli didattici;
- Servizi informativi con dislocazione lungo il percorso di colonne espositive magnetiche;
- Realizzazione di app scaricabili con i contenuti tematici dell'area;
- Servizi igienici (anche per portatori di handicap), in numero e collocazione adeguata alla conformazione e dimensione del singolo sito archeologico;
- Illuminotecnica e opere di accompagnamento;
- Sistemi di sicurezza e videosorveglianza;
- Recinzioni di sicurezza;

## Allegato 2

- Coperture sentieri di visita;
- Coperture area archeologica.

### Livello di progettazione disponibile

Scheda allegato 2  
Indagini e progettazioni passate

### Quadro economico

N.	Voci di costo	Importo
<b>A</b>	<b>LAVORI, FORNITURE E ONERI DELLA SICUREZZA</b>	<b>€ 3.146.500,00</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€ 1.253.500,00</b>
<b>C</b>	<b>TOTALE OPERAZIONE</b>	<b>€ 4.400.000,00</b>

### CRONOPROGRAMMA

Fasi	anno 2022						anno 2023						anno 2024						anno 2025					
	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D
Studio di fattibilità/DIP	X	X																						
Bando e affidamento progettazione			X																					
Progettazione definitiva				X	X	X																		
Validazione progetto e acquisizione pareri						X	X																	
Progettazione esecutiva								X	X															
Stipula contratto										X	X													
Esecuzione lavori												X	X	X	X	X	X	X	X					
Collaudo																			X	X				
Rendicontazione																						X	X	X

**Sintesi Piano di Gestione**

Si rimanda alla sintesi del Piano di Gestione generale

## Scheda Operativa

Intervento
<p><b>1.2 LINEA D'INTERVENTO: Area Archeologica Urbana</b>  <b>1.2.1 TIPOLOGIA D'INTERVENTO: La riscoperta del Quartiere Centrale</b>  <b>1.2.1.4 SOTTO - INTERVENTO: Area G.V. Gravina</b></p>

Obiettivi
<p><b>Gli obiettivi sono relativi ad approfondimenti di scala su tre livelli:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Primo livello relativo al programma “Antica Kroton”,</li> <li>• Secondo livello relativo alla linea di intervento 1.2. “Area archeologica urbana”</li> <li>• Terzo livello relativo alla Tipologia di intervento 1.2.1 La riscoperta del Quartiere Centrale Sotto-intervento 1.2.1.4 Area G.V. Gravina.</li> </ul> <p>La scheda mette a fuoco gli interventi della Tipologia di intervento.</p> <p><b>Primo livello: Programma “Valorizzazione dell’Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna” obiettivo generale:</b></p> <p>Una nuova visione per la città attraverso la definizione di obiettivi di medio - lungo periodo, di tutela ambientale ed equità sociale ma anche di efficienza economica e delle relative azioni per conseguirli, sviluppando risorse economiche e spazi occupazionali nel settore allargato dei beni culturali (del turismo e dell’industria applicata). Il modello prescelto richiama il “parco a rete” e il cd “museo diffuso” aggregando siti e aree di pregio che, collegate e messe “in fase”, sulla base di un progetto validato scientificamente, possono diventare presidi di un sistema identitario unitario del territorio.</p> <p>Il Programma “Valorizzazione dell’area archeologica Antica Kroton”, si articola in 5 Linee d’intervento, a loro volta composte da più tipologie d’intervento, alcune delle quali declinate attraverso sotto-interventi.</p> <p><b>Secondo livello: la Linea d’Intervento 1.2. Area Archeologica Urbana</b> articolata in sei tipologie di intervento differenziate (di cui solo tre di competenza del comune), intende valorizzare le emergenze archeologiche e monumentali della città, con alcuni interventi su aree per le quali si sono già riscontrate importanti presenze storico archeologiche, creando allo stesso tempo le condizioni per lo sviluppo locale sostenibile, la messa in rete dei servizi culturali connessi con riflessi occupazionali e di crescita sociale.</p> <p><b>Terzo livello: Tipologia d’Intervento 1.2.1 La riscoperta del Quartiere Centrale</b></p> <p>L’area di progetto afferisce ai ritrovamenti ed agli scavi archeologici effettuati tra il fiume Esaro e il fosso del Pignataro che anticamente costituiva uno dei tre quartieri dell’Antica Kroton, nella fattispecie il quartiere centrale. <b>Sotto intervento 1.2.1.4 Area G.V. Gravina</b> l’area di progetto afferisce ai ritrovamenti rinvenuti a seguito degli scavi archeologici eseguiti nell’area privata nota come G.V. Gravina in Via Ugo Foscolo, con l’obiettivo dell’inserimento nel parco archeologico urbano.</p>

**Descrizione intervento**

Per quanto riguarda l'area G.V. Gravina lo scavo programmato pluriennale con occupazione del terreno dal MIC (circa 600 mq. 1982-1986) e lo scavo estensivo di verifica per un nuovo progetto edilizio (2008), hanno restituito un lembo del quartiere centrale di Kroton, con livelli di frequentazione che, senza soluzione di continuità, si distribuiscono dall'VIII al III secolo a.C., su preesistenze profonde di età pre - protostorica.

L'area risulta vincolata con D.M. del 12/12/1992.

L'amministrazione comunale, sta valutando l'opportunità di acquisizione dell'area di proprietà privata.

Si prevede la rimessa in luce delle strutture archeologiche emerse negli scavi. Poiché si tratta di semplice rimozione dei rinterri, la Soprintendenza eseguirà la sola sorveglianza in corso d'opera. Il Comune si occuperà dell'intero intervento di rimessa in luce, restauro e valorizzazione.

In fase di progettazione saranno valutate soluzioni differenziate per la realizzazione di coperture e sistemi di protezione. Il sito in attraverso il progetto, sarà inserito all'interno del circuito del Parco archeologico urbano a rete della città di Crotone.

**Contributo dell'intervento/progetto al conseguimento degli obiettivi**

Nell'ambito della **Linea di Intervento 1.2. "Area archeologica urbana"** in generale e nello specifico della **Tip. Int. 1.2.1 La riscoperta del Quartiere Centrale, sotto - int. 1.2.1.4 "Area G.V. Gravina"** l'intervento da un contributo sostanziale al conseguimento di tutti gli obiettivi previsti ai vari livelli e con particolare riferimento alla valorizzazione del Parco urbano a rete. Nella fattispecie il sito archeologico aperto al pubblico, funzionante ed efficiente può svolgere un ruolo significativo in termini di rigenerazione urbana e/o ambientale del territorio, in un'area che versa in totale stato di degrado e abbandono nel cuore della città.

**Fattibilità e sostenibilità dell'intervento (Efficienza attuativa)**

La fattibilità economica degli interventi è garantita dal loro completo finanziamento tramite 61,7 milioni di euro del fondo unico del Piano di Azione Coesione (PAC) rimodulati dalla Regione Calabria, importo Tip. Int. – sotto-int. € 1.200.000,00. L'attuale organizzazione operativa costituita a hoc per la realizzazione del programma (tavolo tecnico Comune/Mic, staff di consulenti, potenziamento organico tecnico del Comune), garantirà l'efficienza attuativa degli interventi e il massimo rispetto dei cronoprogrammi.

### **Elementi di innovatività e aspetti di qualità progettuale**

Nel progetto sono previsti vari elementi tecnologici, con postazioni informative e relative app scaricabili dai visitatori, È previsto il potenziamento delle infrastrutture di rete presenti. Fondamentale l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile quali il fotovoltaico, costituito da tegole fotovoltaiche poste sulle coperture dei reperti e sulle pensiline dei percorsi così da eliminare qualsiasi elemento di impatto per giungere e superare l'autosufficienza energetica. Allestimenti di arredo urbano e di gioco, sistemazioni a verde e viabilità pedonale con sentieristica naturalistica.

Sperimentazione di forme di gestione (cantiere scuola, fondazioni, ecc.).

- Re-design urbano per la riqualificazione delle aree contigue ai siti;
- Impianti di produzione energia da fonti rinnovabili;
- Punto di accoglienza e orientamento in strutture leggere amovibili presso i singoli siti;
- Percorsi, parcheggi, segnaletica esterna e interna alle aree archeologiche (indicazione dei percorsi), pannelli didattici;
- Servizi informativi con dislocazione lungo il percorso di colonne espositive magnetiche;
- Realizzazione di app scaricabili con i contenuti tematici dell'area;
- Servizi igienici (anche per portatori di handicap), in numero e collocazione adeguata alla conformazione e dimensione del singolo sito archeologico;
- Illuminotecnica e opere di accompagnamento;
- Sistemi di sicurezza e videosorveglianza;
- Recinzioni di sicurezza;
- Coperture sentieri di visita;
- Coperture area archeologica.

### **Livello di progettazione disponibile**

Scheda allegato 2  
Indagini e progettazioni passate

Quadro economico		
N.	Voci di costo	Importo
A	LAVORI, FORNITURE E ONERI DELLA SICUREZZA	€ 852.600,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	€ 307.400,00
C	TOTALE OPERAZIONE	€ 1.200.000,00

CRONOPROGRAMMA																									
Fasi	anno 2022						anno 2023						anno 2024						anno 2025						
	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	G/F	M/A	M/G	L/A	S/O	N/D	
Studio di fattibilità/DIP	X	X																							
Bando e affidamento progettazione			X																						
Progettazione definitiva				X	X	X																			
Validazione progetto e acquisizione pareri							X	X																	
Progettazione esecutiva									X	X															
Stipula contratto											X														
Esecuzione lavori												X	X	X	X	X	X								
Collaudo																		X	X	X					
Rendicontazione																					X	X	X		

Sintesi Piano di Gestione
Si rimanda alla sintesi del Piano di Gestione generale.